

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 22

Oggetto: INPS Servizi S.p.A.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 16 dicembre 2024)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88 recante la *"Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"*;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 recante il riordino degli enti pubblici e, in particolare, le attribuzioni di poteri conferiti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza quale Organo delle amministrazioni degli enti pubblici medesimi;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366 recante il *"Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale"* e, in particolare, la disciplina di esercizio delle funzioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto il D.P.C.M. del 1° giugno 2022 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della propria deliberazione n.3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli

Tenuto conto il *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"* di cui al D.P.R. n.97, del 27 febbraio 2003;

Tenuto conto del *"Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS"* di cui alla deliberazione C.d.A. n. 172, del 18 maggio 2005;

Il Segretario

Il Presidente

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024;

Visto il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

Visto il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" presentato alla Commissione UE in data 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione esecutiva del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

Tenuto conto che INPS Servizi S.p.A. è una società "*in house*" interamente partecipata da INPS che, ai sensi del citato D.lgs. n. 175/2016 nonché dell'art. 4 dello Statuto della Società, esercita su quest'ultima il controllo "analogo";

Visto l'art. 5-bis del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, che ha disposto l'internalizzazione del servizio di *contact center* multicanale, affidandolo alla società SISPI S.p.A., stabilendo, contestualmente, per la predetta società, il cambio di denominazione in INPS Servizi S.p.A. e la definizione di un nuovo assetto di *governance*;

Tenuto conto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 5 maggio 2021, sono state disposte le modifiche allo Statuto della suddetta Società in attuazione di quanto normativamente previsto e che dette modifiche sono state approvate in data 11 giugno 2021 dall'Assemblea della Società medesima, alla quale l'Istituto ha partecipato sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 9 giugno 2021;

Visto l'art. 3.2 del suindicato Statuto che individua le attività che costituiscono l'oggetto sociale di INPS Servizi S.p.A.;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 170 del 24 novembre 2021, con cui è stata disposta la sottoscrizione di un Accordo di servizio quadro con la suddetta Società contenente, tra l'altro, l'impegno della Società medesima a predisporre un Piano industriale sviluppato con riferimento alla determinazione dell'assetto organizzativo e del modello di servizio, all'identificazione degli asset immobiliari, alla presa in carico dei servizi ICT, al reclutamento di nuove risorse nonché alla predisposizione di un *budget* finanziario su un orizzonte triennale;

Atteso che il predetto Accordo quadro di servizio è stato sottoscritto il 7 dicembre 2021;

Tenuto conto che, in attuazione del menzionato Accordo, il Consiglio di Amministrazione di INPS Servizi S.p.A. ha approvato, in data 15 aprile 2022, il Piano Industriale 2022-2025, oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 20 aprile 2022;

Rilevato che in data 16 settembre 2022, INPS e INPS Servizi S.p.A. hanno sottoscritto, nell'ambito del predetto Accordo quadro, il Contratto attuativo per l'erogazione dei servizi di Contact center, dei correlati servizi di sviluppo applicativo, innovativi e tecnologici e del servizio di monitoraggio della qualità;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 12 gennaio 2022, relativo alla sottoscrizione con la Società INPS Servizi S.p.A. di un Accordo quadro per lo svolgimento di attività e servizi collegati alle funzioni di assistenza e previdenza, da affidare con appositi Contratti di servizio;

Rilevato che l'Accordo quadro in parola è stato sottoscritto in data 1° febbraio;

Preso atto che nell'alveo di tale Accordo quadro, sono stati sottoscritti due Contratti attuativi:

- a) Contratto di affidamento di attività connesse alla riscossione di contributi destinati al finanziamento di Enti bilaterali/Fondi/Casse;
- b) Contratto di affidamento di attività finalizzate alla erogazione di prestazioni di buonuscita per i dipendenti di Poste Italiane S.p.A.;

Tenuto conto che, successivamente all'adozione del predetto Piano industriale, in esito all'avvio delle attività della Società, talune delle assunzioni, poste a base dello stesso, hanno subito delle modifiche, con particolare riferimento al numero di contatti pervenuti al contact center, alla gestione e sviluppo informatico nonché alle possibili soluzioni logistiche;

Visto l'art. 4 dello Statuto che prevede che il socio, nell'esercizio del proprio potere di controllo analogo, può formulare atti di indirizzo vincolanti in merito, tra l'altro, al piano industriale;

Considerata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 134 del 4 dicembre 2024, che ha fornito INPS Servizi S.p.A. – nell’esercizio del potere di controllo analogo di cui all’art. 4 dello Statuto – l’Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano industriale 2025-2026;

Ricordata la propria deliberazione n.10, del 4 agosto 2022 “PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) - Progetti INPS”;

Ricordata altresì la propria deliberazione n. 17, dell’8 novembre 2022 “Piano strategico digitale ICT 2022-2024”

Considerata la propria deliberazione n.5, del 23 aprile 2024 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per gli anni 2024-2026, già adottato con determinazione commissariale n. 5 del 30 gennaio 2024”;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n.14, del 16 luglio 2024 recante il “Rendiconto generale dell’INPS per l’anno 2023”;

Tenuto conto delle deliberazioni del CIV n.11 e n.12, del 18 giugno 2024 recanti “l’Aggiornamento della Relazione programmatica per gli anni 2024-2026” e la “Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027”;

Considerata la deliberazione del CIV n.34, del 17 luglio 2023 recante il “Nuovo assetto organizzativo del territorio”;

Ricordata la deliberazione del CIV n.16, del 24 settembre 2024 recante il “Piano della formazione 2024-2026 – Aggiornamento della sottosezione 3.3.1 del PIAO 2024-2026”;

Considerato il Piano triennale per l’informatica nelle pubbliche amministrazioni 2024-2026 varato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) nel dicembre 2023, che in particolare al capitolo 7 ravvisa la necessità di:

- a) prevedere dei modelli di gestione centralizzati della *cybersicurezza*, coerentemente con il ruolo trasversale associato;
- b) definire processi di gestione e mitigazione del rischio *cyber*, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT;
- c) promuovere attività legate al miglioramento della cultura *cyber* delle Amministrazioni;

Preso atto del comunicato stampa della Direzione centrale Comunicazione del 22 novembre 2024 “nessuna conseguenza sui nostri sistemi a seguito dell’attacco *hacker* contro INPS Servizi SpA”;

Considerato che alcuni Enti bilaterali che si avvalgono delle prestazioni di INPS Servizi hanno ricevuto via PEC, il 19 novembre scorso, una nota con la quale si comunicava che il giorno antecedente, la stessa INPS Servizi aveva subito un attacco informatico di tipo *ransomware* “che ha comportato il blocco di alcuni server e delle macchine virtuali che rendono disponibili gli applicativi gestionali e i dati che costituiscono parte del contenuto dei servizi che INPS Servizi mette a disposizione dei propri clienti”, oltre a specificare che l’oggetto dell’attacco ha interessato “i sistemi e gli archivi che riguardano le attività che gestiamo per vostro conto”;

Considerato altresì che con la stessa PEC si raccomandava di seguire le procedure di notifica al Garante per la protezione dei dati personali per la presentazione di segnalazioni, ricorsi o reclami;

DELIBERA

di impegnare gli Organi di vertice a:

- **rendicontare** tempestivamente al CIV sulla *cybersicurezza* dell'Istituto e nelle società interamente partecipate da INPS;
- **verificare** l'attuazione degli Atti di indirizzo per il Piano industriale di INPS Servizi SpA;
- **relazionare** scrupolosamente sui casi segnalati in premessa di *ransomware*, con particolare attenzione alle azioni intraprese di gestione e mitigazione del rischio *cyber* oltre che per evitare il ripetersi di tali eventi;
- **monitorare** le eventuali segnalazioni al Garante per la protezione dei dati personali, la quantificazione di possibili danni e sulle possibili forme risarcitorie.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

IL PRESIDENTE
(Robertino GHISELLI)